

SCULTURA A PALAZZO

BELLE ARTI

GIOVANI ARTISTI DALLE ACCADEMIE
DI CARRARA BRERA BOLOGNA FIRENZE



22 LUGLIO - 5 NOVEMBRE 2023

FORME
NEL VERDE
SAN QUIRICO D'ORCIA

SCULTURA A PALAZZO

BELLE ARTI

GIOVANI ARTISTI DALLE ACCADEMIE
DI CARRARA BRERA BOLOGNA FIRENZE



22 LUGLIO - 5 NOVEMBRE 2023

FORME
NEL VERDE
SAN QUIRICO D'ORCIA

Ente Promotore



Comune di San Quirico d'Orcia



Con il Patrocinio



Provincia di Siena



Sponsor



Cosa possiamo fare noi per i Giovani?

E' una domanda che spesso mi sono fatto, per provare a dare un contributo concreto a quello che ritengo essere il nostro futuro, il nostro avvenire.

La risposta non è semplice, perché tutti abbiamo la nostra verità e spesso non la barattiamo con quella degli altri.

L'arte in questo gioca un ruolo fondamentale, poiché può diventare guida e maestra per poter permettere a tutti di poter esprimere la propria idea, la propria forma e la propria visione del mondo!

L'Arte è di tutti e di nessuno; l'Arte unisce e separa, ma soprattutto l'Arte è democratica.

Per questo è fondamentale che San Quirico continui ad essere porto sicuro per le giovani generazioni, affinché trovino un posto che possa accogliere il loro spirito di "rivoluzione", privo di ogni pregiudizio e di preconconcetto, così che tutto sia per loro possibile.

Nella terra che ha dato i natali alla ceramica Chigiana, che ha visto la Madonna di Della Robbia, ha un Giardino per "li viandanti", possano questi giovani Artisti essere il futuro migliore che noi possiamo offrire e che il loro lavoro possa arrivare ad essere pietra miliare della nostra kermesse.

Marco Bartoli

Assessore alla Cultura di San Quirico d'Orcia

BELLE ARTI A FORME NEL VERDE

Con l'espressione Belle Arti si indicano le forme d'arte sviluppatesi principalmente con scopi estetici e concettualmente distinti dall'utilità, che si esprimono soprattutto, con forme d'arte visiva e con la produzione di manufatti artistici.

Storicamente fu il francese Charles Batteux, nel libro *Le belle arti che ridusse ad un unico principio* del 1746, usando la denominazione "Belle arti" per includere cinque arti – pittura, scultura, poesia, musica, danza – e due arti a queste connesse – eloquenza e architettura.

Questa denominazione si riferisce oggi non solo alle cosiddette arti maggiori, ovvero pittura, scultura, e architettura, ma ad una nozione anche di "patrimonio" che comprende l'insieme dei beni storici, artistici, architettonici e demotnoantropologici, sia materiali che immateriali.

La tradizione che ciascuna Accademia Italiana cerca di conservare nel campo delle Belle Arti i rituali antichi del fare e della creatività, che partono dallo studio del nudo e del modello vivente, per approdare oggi con naturalezza a nuovi linguaggi e materiali, confortati da concetti sempre più essenziali, profondi e di estrema attualità. Ogni scuola, ogni docente riesce a far esprimere oltre che il carattere personale dell'allievo, anche una linea di condotta che la scuola ha nei suoi programmi d'indirizzo. Le difficoltà, spesso dettate dagli spazi insufficienti, dalla burocrazia e dalle minime risorse, non impediscono di arrivare ad alcuni risultati molto interessanti ed originali dovuti indubbiamente alla volontà di fare, di far pratica della forma, dimostrando che in numerosi momenti la didattica sconfinava in vere e proprie collaborazioni e scambi professionali tra docente ed allievo, mettendo in gioco una vasta gamma di materiali: dal bronzo, al marmo, al ferro, al cemento, alla carta, al gesso ecc. presentati, non solo in maniera tradizionale, ma anche sotto forma di composizioni eterogenee o in moduli installativi.

Da alcuni anni, "Forme nel Verde" pone un interesse particolare alla giovane creatività che si forma nelle istituzioni italiane di Alta Formazione Artistica, e predilige situazioni di coinvolgimento diretto degli studenti non tralasciando opere create in situ, collaborazioni, stage e workshop, predisposti a far conoscere ultime tendenze, nuovi concetti e giovanili soluzioni scultoree, con il privilegio di essere accolte in un luogo che storicamente ha mostrato tutti i più grandi artisti della scultura internazionale.

Carlo Pizzichini

Direttore artistico di Forme nel Verde 2023

L'Accademia di Belle Arti di Carrara anche quest'anno aderisce con la sua partecipazione alla cinquantaduesima edizione di *Forme del Verde*, insieme ad altre prestigiose Accademie d'Italia.

La nostra Accademia, come è noto, ha l'obiettivo primario di garantire un'alta formazione artistica ai suoi giovani allievi mantenendo un forte legame collaborativo con quelle manifestazioni artistiche storicamente importanti come questa di S. Quirico d'Orcia negli Horti Leonini.

La Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Carrara con le sue sei cattedre, forte delle proprie tradizioni tecniche - culturali ma sempre presente sulle attualità contemporanee, in continua evoluzione di pensiero e di tecnologia, coglie l'opportunità data per portare la propria testimonianza attraverso la realizzazione di opere concepite ed eseguite sia dal suo corpo docente che da i suoi allievi, che in questa edizione ritrovano le sculture di Emanuele Giannelli, che è stato proprio studente presso l'Accademia di Carrara.

Mi prego di ringraziare il Comune di S. Quirico d'Orcia e il comitato organizzativo di *Forme nel Verde* che con iniziative di alto livello come questa testimonia l'importanza che l'Arte ha per questo magnifico territorio.

Prof. Luciano Massari

Accademia di Belle Arti di Carrara

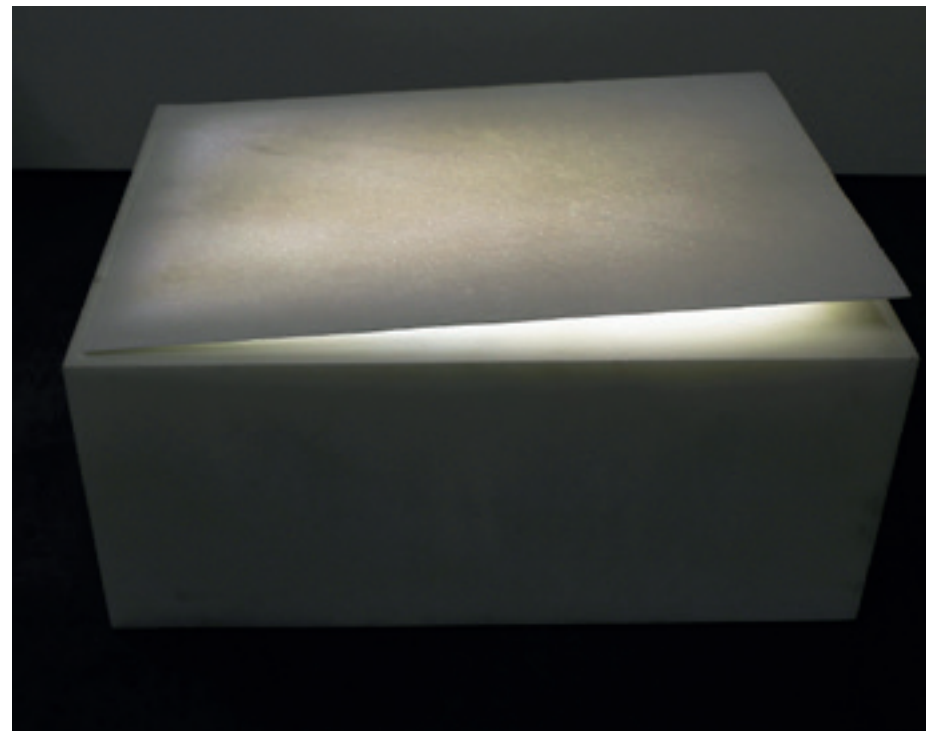


ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
DI CARRARA

L'Accademia di Belle Arti di Carrara promuove e organizza la ricerca, provvede alla formazione culturale e alla preparazione artistica e professionale degli studenti, cura la formazione di coloro che intendono dedicarsi alla ricerca e all'insegnamento e concorre allo sviluppo complessivo della società. Sua finalità primaria è la promozione della cultura e della ricerca nel campo delle arti visive e dei loro saperi, delle discipline per lo spettacolo, della valorizzazione, della conservazione e del restauro del patrimonio culturale, della comunicazione multimediale, della didattica e delle relative professionalità di grado superiore.

Scopo delle attività dell'Accademia sono l'educazione e la formazione della persona con il contributo, nelle rispettive responsabilità, di tutte le sue componenti.

Essa cura, nel libero confronto delle idee, lo sviluppo, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze nel campo artistico visivo e della creatività da questo settore derivata.



Prof. **Roberto Rocchi** Docente di Scultura
ATTRAVERSO 1 marmo, led- 2015
40x25x25



"Tu non sai: ci sono betulle che di notte levano le loro radici, e tu non crederesti mai
che di notte gli alberi camminano o diventano sogni.
Pensa che in un albero c'è un violino d'amore.
Pensa che un albero canta e ride.
Pensa che un albero sta in un crepaccio e poi diventa vita.
Te l'ho già detto: i poeti non si redimono, vanno lasciati volare tra gli alberi
come usignoli pronti a morire."

Alda Merini, *Tu non sai*, dalla raccolta "L'anima innamorata",
pubblicata per la prima volta nel 2000.

Irene Calabretta

Tu non sai, 2023, silicone acetico trasparente, vernice, ferro cotto, led
135 x 195 cm



Paolo Castelli

Cemento, 2023, cemento, rete metallica elettrosaldata
93 x 32 x 138,5 cm



Sofia Lunardi
Equilibrio, lastre di ferro saldate con base in cemento
 20 x 170 cm



Naima Tartaglia
Crescendo, 2022/2023, tessuti riciclati, silicone, riproduttore vocale
 20 x 700 cm

La capacità di saper studiare il passato, capendo il presente per essere protagonisti nel futuro: questa sintesi non è retorica, ma è l'anima concreta di un'offerta formativa che nel terzo millennio si è connessa alle nuove tecnologie e alle nuove professioni dell'arte. L'Accademia di Brera nasce con l'idea di essere un luogo del mondo, capace di abbattere frontiere, confini, limiti spaziali e temporali. Forse proprio per questa identità universale, mai tradita, che Brera ancora oggi è premiata da un numero altissimo di iscritti provenienti da tutti i continenti. Studenti che intraprendono un percorso artistico e umano che conduce molto oltre un titolo di studio.



Prof. **Maximo Pellegrinetti** Docente di Tecniche della Pietra
La Montagna dentro, 2023 osso, onice e ferro
13,5x4 x6 cm



Marta Brambilla
Untitled 0, 2023, travertino, malta espansiva
 35 x 22 x 15 cm



Lorenzo Conti
Pulpus Ingenitus, 2023, scultura a levare con innesti in gomma e acciaio
 50 x 30 x 38 cm, 5 kg



Alberto Gnola
Sul sentiero degli gnomi, 2023, marmo greco
 16 x 12 x 21 cm, 7,6 kg



Giulia Grosso
Natura Morta, 2023, scultura a levare
 11 x 15 x 14,5 cm



Marco Merati
TASTE THE FEELING, 2022/2023, marmo bianco di Carrara
 6 x 8 x 18 cm



Gioele Staltari
"Im-perfezioni (guasto d'amore)", 2023, grafite, carboncino, collage di carta, pastello e
 colore a olio su tavola di legno.
 30 x 40 x 3 cm, x 2 tavole



Elisa Terzoli
Riflessi, 2023, grafite su carta da lucido
 dimensioni variabili



Francesca Zagaria
Paolina, 2022, marmo
 15 cm x 2,5 cm x 2,5 cm, 40 gr



L'Accademia di Bologna è sede primaria di alta formazione e specializzazione, ricerca e produzione nonché di definizione, costruzione e aggiornamento di figure professionali di grado superiore, nel settore delle arti visive. Tale settore è inteso nella sua articolazione culturalmente e didatticamente più ampia, fra modelli e valori della tradizione e prospettive e applicazioni dell'attualità.



Prof. **Emanuele Giannetti** Docente di Tecniche della Pietra
Verso l'infinito, 2023, bronzo lucidato, marmo statuario
 20 x 20 x 60 cm, 20 kg



Martina Ferraccio
Il peso delle emozioni, marmo venatino
 31,1 x 55 cm



Portale per il regno della felicità e della spensieratezza.
 Qui regna la pace interiore.

Melissa Ferretti
Cerchio felice, 2022, carta gelso, smalto, marmo bianco
 50 cm



Zaira Fiallo
Waste of time, 2023, marmo, cuscino
 43 x 66 x 18 cm



Federico Ligabue
Battito, 2023, marmo
 15 x 20 x 11 cm



Chiara Marchesi
The lovers, 2022, bronzo patinato, pietra di Verona
 19 x 17,5 x 21,5 cm



Eleonora Nanni
Inme, 2023, marmo travertino
 100 x 70 cm



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

L'Accademia di Belle Arti di Firenze è un'istituzione pubblica, sede del sapere artistico e della sua libera elaborazione e trasmissione, in attuazione della libertà di ricerca, insegnamento e apprendimento. Assume la tradizione delle Belle Arti e i fondamenti metodologici del loro insegnamento per Scuole, nonché della cultura artistica del territorio, rivendicando il ruolo di istituto accademico storico italiano, e favorisce la ricerca di nuove conoscenze nell'ambito del sapere artistico-visivo come carattere qualificante delle proprie attività e presupposto della formazione culturale e professionale.



Prof. **Francesco Roviello** Docente di Tecniche della Pietra
Contemplazione, 2020, terracotta
225 x 45 x 45 cm



Giovanni Bonechi
Fuoco fatuo, 2022, terracotta policroma invetriata
 15 x 12 x 5 cm, 26 x 15 x 7 cm, 15 x 12 x 5 cm



Filippo Checchi
La zolla, marmo bianco di Carrara
 65 x 35 x 40 cm



Chiara Gulmini
Fe-Male, 2021, marmo di Carrara, bronzo, cuoio
 23 x 15 x 13 cm



Michela Anna Pinto
Ultreya y Suseya, marmo bianco di Carrara
 25 x 27 x 27 cm



Gaia Santini
 La (de)riva, marmo arabescato
 34 x 30 x 8,5 cm



Palazzo Chigi Zondadari sec. XVII

Scultura a Palazzo

BELLE ARTI

Giovani artisti dalle Accademie di Carrara, Brera, Bologna, Firenze

Palazzo Chigi Zondadari

San Quirico d'Orcia

Forme nel Verde

22 luglio 5 novembre 2023

Ringraziamenti

Direttori delle Accademie di Belle Arti di

Carrara, Brera, Bologna, Firenze

Docenti che hanno partecipato attivamente all'evento

Studenti partecipanti

Ente promotore Comune di San Quirico d'Orcia

Danilo Maramai *Sindaco del Comune di San Quirico d'Orcia*

Marco Bartoli *Assessore alla Cultura*

Giulio Medaglini *Consigliere Comunale*

Virginia Pecci *Responsabile Area Cultura*

Marta Casiroli *Referente Ufficio Cultura*

Carlo Pizzichini *Direttore artistico*

Hanno collaborato

Paolo Naldi *Presidente della Fondazione Alessandro Tagliolini*

Mauro Taddei *Esperto d'Arte*

Fiorenzo Sodi *Esperto d'Arte*

Antonella Cecchi *Grafica e comunicazione*

Un ringraziamento particolare alla famiglia Guidotti

Ilaria, Simonetta e Laurentina Guidotti

Credits

Foto Cortesia degli Artisti

Allestimento a cura di

Carlo Pizzichini

Francesco Soldani

Ilisei Constantin Cosmin e Moldoveanu Ion

Gli studenti e i Docenti

Ufficio stampa

Rosi Fontana

Agenzia Impress

Grafica Visiva Design

Stampa Pixartprinting

ISBN 978-88-943387-3-7

arte@formenelverde.com

www.formenelverde.com

Storicamente fu il francese Charles Batteux, nel libro *Le belle arti che ridusse ad un unico principio* del 1746, usando la denominazione "Belle arti" per includere cinque arti – pittura, scultura, poesia, musica, danza – e due arti a queste connesse – eloquenza e architettura.

Da alcuni anni, "Forme nel Verde" pone un interesse particolare alla giovane creatività che si forma nelle istituzioni italiane di Alta Formazione Artistica, e predilige situazioni di coinvolgimento diretto degli studenti non tralasciando opere create in situ, collaborazioni, stage e workshop, predisposti a far conoscere ultime tendenze, nuovi concetti e giovanili soluzioni scultoree, con il privilegio di essere accolte in un luogo che storicamente ha mostrato tutti i più grandi artisti della scultura internazionale.

